



Comitato di Sorveglianza

PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013 (2007 IT 051 PO007)
PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007-2013 (2007 IT 161 PO004)

VERBALE ANALITICO

seduta del 10 giugno 2013

Roma, sede MIUR Viale Trastevere

Il giorno 10 giugno 2013, alle ore 10:00 presso la sede del MIUR di Viale Trastevere - Roma, si è riunito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” (2007 IT 05 1 PO007) e del PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” (2007 IT 16 1 PO004) a titolarità del MIUR, per discutere i seguenti punti all’Ordine del Giorno (O.d.G.):

PRIMA SESSIONE: PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007-2013

1.1 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012

1.2 Informativa sull’avanzamento del PON FSE nel 2013

- Principali iniziative avviate e in corso, eventuali difficoltà, risultati raggiunti, spesa sostenuta e previsioni 2013 e 2014
- Focus sull’Asse II “Capacità istituzionale”: andamento generale e prospettive
- Rapporto annuale di monitoraggio
- Avanzamento del Piano di Azione Coesione priorità Istruzione e politiche in favore dei giovani
- Avanzamento della spesa a cura dell’Autorità di Certificazione

1.3 Presentazione di progetti significativi e buone pratiche

1.4 Informativa sull’attività di valutazione: stato di avanzamento del Piano di valutazione

1.5 Informativa sull’attività di comunicazione

1.6 Informativa sugli affidamenti in house

1.7 Informativa sulle attività di audit (Rapporto annuale di controllo FSE)

1.8 Programmazione 2014-2020 e andamento della valutazione ex-ante

1.9 Varie ed eventuali

SECONDA SESSIONE: PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” 2007-2013

2.1 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012

2.2 Informativa sull’avanzamento del PON FESR nel 2013

- Risultati raggiunti: l’avanzamento degli indicatori fisici del Programma
- Principali iniziative avviate e in corso, eventuali difficoltà, risultati raggiunti, spesa sostenuta e previsioni 2013 e 2014
- Informativa sull’Asse II “Qualità degli ambienti scolastici”
- Rapporto di monitoraggio
- Avanzamento del Piano di Azione Coesione priorità Istruzione e politiche in favore dei giovani
- Avanzamento della spesa a cura dell’Autorità di Certificazione

2.3 Presentazione di buone pratiche PON FESR

2.4 Informativa sull’attività di valutazione: stato di avanzamento del Piano di valutazione

2.5 Informativa sull’attività di comunicazione

2.6 Informativa sugli affidamenti in house

2.7 Informativa sulle attività di audit (Rapporto annuale di controllo FESR)

2.8 Programmazione 2014-2020 e andamento della valutazione ex-ante

2.9 Varie ed eventuali

Sono presenti i componenti:

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV (<i>Autorità di Gestione</i>)	Annamaria Leuzzi
Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio – Ufficio IX (<i>Autorità di Audit</i>)	Luigi Pievani
Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio V (<i>Autorità di Certificazione</i>)	Alessandra Augusto Maria Fusco
Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale	Aurélie Kisilyczko
Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali	Luciano Conte

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le politiche di coesione - Direzione Generale per le politiche dei fondi strutturali comunitari	Marta Pieroni
Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE	Raniero Vigna
Ministero del Lavoro, e della previdenza sociale - Ufficio U.C.O.F.P.L. Div VII	Alessandra Tomai
	Piera Giugliani
Ministero del Lavoro, e della previdenza sociale -DG Volontariato	Marina Rebecchi
Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica	Carlo Notarmuzzi
	Loretta Migani
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare-Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo	Maurizio Cardarelli
	Gabriella Rossi Crespi
Coordinamento Tecnico Regioni Formazione Professionale e Lavoro	Gianni Torosa
Regione Siciliana - Dipartimento della Programmazione	Emanuele Villa
Regione Puglia - Ufficio Coordinamento e Monitoraggio attuazione sistema "Istruzione"	Adele Stifani
CISL	Dionisio Bonomo
UIL	Milena Micheletti
	Noemi Ranieri
CGIL	Fabrizio Dacrema
CONFSAL	Francesco Cagnasso
CONFAPI	Elisabetta Boffo
Confartigianato CNA/CASA	Simona Micheli
Associazione Nazionale Comuni Italiani	Sabrina Gastaldi
Unione delle Province d'Italia- Ufficio Studi UPI	Samantha Palombo
Provincia di Salerno	Gioita Caiazzo

Sono inoltre presenti:

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV	Loredana Boeti Attilio Compagnoni Daniela Balsamini Suzanne Ely Annamaria Fichera Giovanna Grenga Maria Onetti Muda M. Teresa Pela Antonio Santucci Cinzia Talvacchia Dante De Tommaso Paola Liga Enrica Della Gala Giuseppe Zilli Francesco Branca
INDIRE	Caterina Orlandi Samuele Calzone Iaria Bucciarelli Claudia Chellini Anna Federico Flaminio Galli Roberto Mancinetti Federica Toci Chiara Zanolcholi

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
INVALSI	Daniele Vidoni
USR Campania	Rocco Gervasio
USR Puglia	Vincenzo Melilli
USR Calabria	Matilde Alati
IIS Santa Caterina da Siena	Elisabetta Barone Patrizia De Bartolomei
Scuola Primaria Di Vittorio	Lucia Lenoci
Direzione Didattica 2 Circolo di Eboli	Rocco Celestino
Formez	Anna Gammaldi
MIUR D.G. Università Ufficio IV	Marzia Foroni
MIUR D.G. Segreteria Tecnica per la Ricerca	Paola Antonicelli
Università LUISS Guido Carli	Erica Pepe Erasmus Normino
Assistenza Tecnica AdG - RTI Ecosfera-Almaviva	Martina Bizzi Alessia Cambia Martina Camilli Guido Celletti Francesca Angelini de Miccolis Ettore De Sossi Daniele D'urso Clelia Gallo Emanuele Impoco Piero Leccese Elisa Lorenzi Antonio Luglio Paola Martini Stefano Michetti Emanuele Morello Ilaria Nanni Lucia Napolitano Marco Nardi Rocco Pace Valerio Palombi Francesca Petriccione Tonino Sensi Antonella Pasqua Ilaria Porreca
AT – AdC	Imma Vivenzio Raffaella Buccimazza Filomena Iannella Paola Scuccimarra Viviana Turi
AT – AdA	Alessandro De Bonis Pernilla Cento
AT Dipartimento Funzione Pubblica	Alessandro Smimmo Manuela Mancini

Apri i lavori la **dott.ssa Annamaria Leuzzi**, Autorità di Gestione dei PON Istruzione del MIUR che porta i saluti del Presidente del Comitato di Sorveglianza, **dott. Marcello Limina**, Direttore Generale della Direzione Affari Internazionali del MIUR il quale non potrà partecipare ai lavori a causa del sovrapporsi altri impegni istituzionali.

Nel presentare l'ordine del giorno la dott.ssa *Leuzzi* informa che, in considerazione del fitto programma dei lavori, nell'esposizione degli argomenti i punti 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 riguardanti il PON FESR saranno unificati ai corrispondenti punti riguardanti il PON FSE in quanto complementari.

La trattazione dei singoli punti all'odg prevede il supporto di slide illustrative disponibili nell'area web riservata al CdS <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon>.

Approvazione Ordine del Giorno

Il CdS approva l'ordine del giorno con alcune modifiche riguardanti la trattazione congiunta dei punti 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 riguardanti il PON FESR ai corrispondenti punti riguardanti il PON FSE in quanto complementari.

PRIMA SESSIONE: PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007-2013

1.1 Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del PON FSE

La dott.ssa *Leuzzi* illustra (cfr. *slide*) il Rapporto annuale di esecuzione 2012 del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” evidenziando che l'andamento del Programma al 31.12.2012 è stato sostanzialmente in linea la precedente annualità. Si sofferma sui punti salienti che ne hanno caratterizzato l'attuazione 2012 in termini procedurali, fisici e finanziari:

- Azioni centralizzate, promosse dall'Autorità di Gestione con il supporto dell'INDIRE, per consentire alle scuole l'opportunità di fruire di interventi di sistema, inerenti i diversi aspetti del servizio scolastico (apprendimento degli studenti, formazione dei docenti, ampliamento dell'offerta formativa). I progetti nazionali M@tabel, Poseidon, Educazione scientifica, Lingua straniera, realizzati dall'INDIRE hanno consentito un notevole coinvolgimento dei docenti, che al 31.12.2012 ha raggiunto circa 12.300 unità. Rispetto alle attività inerenti la società dell'informazione si evidenzia il coinvolgimento dei docenti attraverso il progetto Didatec per il quale sono state registrate circa 9000 iscrizioni. Importante rilevare la significativa presenza dei docenti della scuola primaria che testimoniano il fabbisogno di formazione e aggiornamento nel settore dell'innovazione tecnologica.
- Azioni “a domanda”: richieste dalle scuole sulla base dei bisogni individuati nell'analisi del proprio contesto, per attuare interventi prioritariamente finalizzati a migliorare le competenze del personale della scuola e le competenze degli studenti.
- In continuità con le precedenti annualità sono stati presentati i *Piani integrati biennali*, che hanno riguardato interventi previsti all'interno degli obiettivi specifici del PON FSE.
- Nel 2012, a seguito della stipula dell'accordo tra il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio (Accordo ex art. 15 Legge 241/90 stipulato in data 21/12/2010), l'attuazione dell'Asse II “Capacità Istituzionale” è entrata in piena fase di realizzazione delle attività (cfr. focus Asse II nell'ambito del punto 1.2 all'odg).

Nel corso del 2012 sono state diffuse diverse note e circolari indirizzate alle scuole per fornire indicazioni e strumenti utili a promuovere le corrette modalità di attuazione delle linee di intervento. La diffusione della documentazione di supporto e di guida ha riguardato in particolare:

- disposizioni relative alle “Spese ammissibili e non ammissibili”;
- procedure per l'acquisizione in economia di lavori e servizi;
- diffusione di modelli di bandi di gara;

- modalità di attuazione delle azioni di informazione e pubblicità nell'ambito dei PON Istruzione;
- modalità archiviazione dei documenti dei progetti;

L'avanzamento finanziario del Programma ha raggiunto complessivamente una capacità di impegno pari all'85,64%, un tasso di attuazione pari al 59,13% con un incremento rispetto all'annualità precedente di oltre il 15% per l'Asse I e di circa l'8% per l'Asse III. Dall'avanzamento di impegni, pagamenti e spese certificate realizzate nell'annualità 2012 emerge che, nell'annualità di riferimento, si è registrato un incremento pari a oltre 25 MEURO per quanto riguarda gli impegni, oltre 216 MEURO per i pagamenti e quasi 156 MEURO relativamente alle spese certificate alla UE.

Rispetto all'avanzamento fisico l'Asse I "Capitale umano" registra una sostanziale regolarità di attuazione in continuità con le annualità precedenti; per quel che riguarda l'Asse II "Capacità Istituzionale", a seguito della stipula dell'accordo tra il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e Dipartimento della Funzione Pubblica, sono stati avviati tutti gli interventi connessi previsti dall'accordo di dicembre 2010. Inoltre, è stato avviato il progetto "VALeS - Valutazione e Sviluppo Scuola" nelle scuole del primo e secondo ciclo delle Regioni Obiettivo Convergenza. Si tratta di una iniziativa finalizzata ad offrire alle scuole e ai dirigenti scolastici l'opportunità di partecipare alla definizione di un processo finalizzato a collegare la valutazione ad un percorso di miglioramento continuo.

Proseguono, infine, le attività sull'Asse III – Assistenza tecnica con interventi sia di assistenza tecnica che di diffusione, informazione e pubblicità.

La dott.ssa Leuzzi prosegue con la presentazione dei dati più significativi relativi agli indicatori di risultato dell'Asse I:

- Obiettivo specifico a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico. L'indicatore relativo alla "*Percentuale di istituzioni scolastiche d'istruzione secondaria che procedono all'autovalutazione (ex-ante, in itinere, finale) del servizio offerto*" risulta pari al 26,4%.
- Obiettivo specifico b) *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.* L'indicatore "*Tasso di copertura di docenti/dirigenti*" è risultato pari all'88,1%, mentre l'indicatore "*Tasso di copertura di personale ATA*" ha registrato il 32,7%.
- Obiettivo specifico c) Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza. E' stato quantificato anche nel 2012 l'indicatore "*Percentuale studenti formati sulle competenze di base*" il cui tasso è cresciuto ancora, rispetto alle annualità precedenti, passando dal 32,8% nel 2011 al 40,4% nel 2012. E' stato quantificato anche l'indicatore relativo agli "*Alunni formati sulle competenze trasversali*", che si è attestato al 2,7%.
- Obiettivo specifico d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola. Il "*Tasso di copertura dell'universo del personale scolastico (docenti, personale amministrativo) per l'uso degli strumenti della società dell'informazione*" nel 2012 è risultato pari al 29,8% (nel 2011 si attestava al 26,9%).
- Obiettivo specifico e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio: l'indicatore "*Tasso di copertura attività di rete tra le scuole e il territorio*" nel 2012 è pari al 7,1%.
- Obiettivo specifico f) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale. L'indicatore "*Tasso di copertura della popolazione scolastica delle scuole del I ciclo*" risulta pari al 20,3% evidenziando una distanza dal valore target al 2013 (30%) di circa 7 punti percentuali. Il "*Tasso di copertura della popolazione scolastica delle scuole del II ciclo*", che registra il 5,4%, evidenzia che è stato quasi raggiunto il target al 2013 (7,5%). Per quel che riguarda l'indicatore relativo ai "*Giovani che abbandonano prematuramente gli studi*" si evidenzia come lo stesso registri un lieve ma costante miglioramento attestandosi al 21,7% nonostante la crisi abbia coinvolto anche il sistema scolastico.

- Obiettivo specifico g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita. L'indicatore quantificato è quello relativo all'*aumento della partecipazione all'istruzione permanente di adulti e adulte in età 25-64 anni* che per il 2012 si attesta allo 0,7% (nel 2008 era pari allo 0,2%). Mentre il dato relativo agli "*Adulti che partecipano all'apprendimento permanente*" registra lo stesso valore del 2011 (4,8%) in quanto il valore al 2012 non è ancora disponibile nella banca dati sulle politiche di sviluppo ISTAT.

Sulla base dei dati del sistema informativo del PON si rileva una progressiva crescita del numero di partecipanti "attestati": complessivamente, sono stati coinvolti quasi 2 milioni e mezzo di destinatari dall'avvio del PON a fine dicembre 2012.

Per quanto riguarda l'Asse II Capacità Istituzionale, risultano avviati ed in corso di svolgimento tutti i progetti concordati nella fase iniziale. Le azioni in corso sono numerose con una notevole partecipazione di operatori, ai vari livelli, degli USR, dei Poli Qualità, degli Istituti Scolastici operanti nelle 4 regioni Obiettivo Convergenza. Il ritardo nell'avanzamento della spesa è attribuibile a problemi tecnico-informatici di "colloquio" tra le diverse piattaforme informatiche recentemente risolti. La cabina di regia MIUR-DFP assicura il continuo monitoraggio e verifica sull'andamento delle attività previste nell'ambito dell'Asse II.

Per quanto riguarda, infine, l'asse relativo all'Assistenza tecnica sono stati avviati 475 progetti. E' stata svolta una capillare attività di informazione e pubblicità sui risultati del Programma e verrà attuata, a breve, una campagna di sensibilizzazione sul ruolo della Comunità Europea. E' stato costantemente aggiornato il sito web istituzionale dei PON istruzione ed è continuato con regolarità il lavoro di monitoraggio e verifica dei siti delle scuole come successivamente presentato dal referente per la comunicazione, prof.ssa Ely (cfr. punto 2.5 all'odg).

Prende la parola il rappresentante della **Commissione Europea**, Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, dott. **Conte**, che esprime sostanziale apprezzamento per la sintesi dei dati relativi all'avanzamento del Programma e concorda sull'opportunità di continuare a monitorare l'attuazione dell'Asse II "Capacità Istituzionale".

La dott.ssa **Leuzzi** interviene per sottolineare l'importanza dell'Asse "Capacità Istituzionale" che, introdotto in questo ciclo di programmazione 2007-2013 ha gettato le basi per una migliore attuazione anche in funzione dei Programmi europei 2014-2020 in quanto l'apparato amministrativo scolastico disporrà di dirigenti scolastici, personale delle segreterie, D.S.G.A, personale degli Uffici Scolastici Regionali, ecc. con una maggiore preparazione e consapevolezza grazie alle azioni di miglioramento e rafforzamento della capacità istituzionale intraprese in questo ciclo di programmazione. Prosegue segnalando che con la pubblicazione dell'ultima circolare sui Piani Integrati sarà possibile raggiungere il 100% della spesa prevista e che, nonostante il Comitato Nazionale abbia approvato nuovi target per consentire il raggiungimento della spesa prevista, i Programmi del MIUR hanno fatto registrare un avanzamento costante senza particolari problemi di attuazione. La ripartizione regionale della spesa è abbastanza coerente con l'utenza scolastica: è stata registrata una forte capacità attuativa della Regione Puglia che, in linea con la precedente programmazione, richiede e realizza più progetti rispetto alle altre regioni sfruttando al meglio le risorse disponibili. Ricorda, infine, che gli interventi sul potenziamento delle "competenze di base", la "formazione docenti", la "dispersione scolastica" sono tra i più richiesti dalle scuole dimostrando una sostanziale coerenza con l'analisi dei bisogni individuati nei Programmi Operativi del MIUR.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del PON FSE - conforme agli standard necessari all'approvazione - che l'Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC.

1.2 Informativa sull'avanzamento del PON FSE a maggio 2013

La trattazione del punto ha previsto i seguenti interventi illustrati con il supporto di slide (cfr. documentazione disponibile nell'area web del CdS <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon>):

- la dott.ssa **Leuzzi** illustra i dati relativi all'**avanzamento del PON FSE al 31 maggio 2013** evidenziando i significativi incrementi nei primi 5 mesi del 2013, raggiungendo un livello di impegni pari all'87,1 % dei 1.486 Meuro programmati, di cui il 61,7% risulta speso. Il numero di progetti ad oggi autorizzato è pari a 48.552 mentre il numero dei destinatari degli interventi ha superato abbondantemente i tre milioni. Completa la presentazione illustrando la distribuzione territoriale e per obiettivo dei progetti e dei relativi destinatari.
- la dott.ssa **Augusto (MIUR - Autorità di Certificazione)** espone i dati di avanzamento delle **certificazioni di spesa su entrambi i Programmi (FSE e FESR)** informando che, conformemente agli orientamenti della CE, ad oggi, per l'annualità 2013, sono state inoltrate 2 domande di pagamento a valere su entrambi i fondi e ne sono previste almeno altre 3 fino al 31 dicembre 2013. Rispetto all'andamento della spesa dall'inizio della programmazione informa che è stato certificato complessivamente un importo pari a € 858.908.360,00 sul PON-FSE ed € 227.462.807,29 sul PON-FESR; l'avanzamento della spesa per il PON-FSE si attesta così intorno al 57,80% mentre per il PON-FESR intorno al 43,53%. Nel fornire i suddetti dati per asse (I, II, III) la Dott.ssa Augusto rileva che sebbene l'Asse II registri un avanzamento nullo a valere sul PON-FSE ed un avanzamento del 2,7% a valere sul PON-FESR, in considerazione dei dati forniti dall'AdG sugli impegni di spesa, c'è ragionevole certezza che nel breve periodo si possano attendere anche considerevoli importi. Con riferimento alle previsioni di spesa per l'anno 2013 i dati comunicati alla Commissione Europea ammontano a € 100.000.000 per il FSE ed a € 57.000.000 per il FESR; per il 2014 ammontano a €100.000.000 per il FSE ed a €45.000.000 per il FESR. A tal proposito la Dott.ssa Augusto evidenzia che, rispetto agli obiettivi di spesa per il 2013, il PON-FSE non presenta criticità in quanto per il raggiungimento del target mancano € 19.897.536,00 mentre per il PON-FESR c'è fiducia che in considerazione di quanto evidenziato sull'Asse II venga raggiunto con facilità il target evitando il disimpegno automatico di cui all'art. 93 del Reg. CE 1083/2006. L'AdC comunica che gli importi ritirati nell'annualità 2012 sono pari a € 76.055,86 a valere sul PON-FSE e per PON-FESR sono pari a € 9.892,84, mentre non si segnalano recuperi pendenti, importi recuperati e non recuperabili. La Dott.ssa Augusto infine fornisce i dati aggiornati circa le verifiche a campione di competenza delle spese su base documentale.
- il dott. **Notarmuzzi** (PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica) fornisce un approfondimento sullo stato di avanzamento dell'**Asse II "Capacità Istituzionale"** informando che i 4 interventi previsti dall'Accordo sottoscritto a dicembre 2011 risultano tutti avviati con attività in corso e che, a seguito della sottoscrizione nel 2012 di un atto aggiuntivo all'Accordo risultano avviati anche gli altri 3 interventi previsti. Spiega ai presenti che il parziale ritardo sull'avanzamento della spesa è dovuto principalmente ai problemi relativi all'interfaccia delle piattaforme informatiche previste per l'inserimento dei dati che nella fase di avvio non hanno consentito la registrazione delle spese peraltro effettivamente sostenute per un importo di circa 4,5 Meuro in quanto le attività realizzate dal soggetto attuatore Fornez sono oramai in pieno svolgimento su tutti i territori interessati dal PON Istruzione. Tali problemi risultano finalmente risolti prospettando un avanzamento dei rendiconti di spesa per 2 Meuro entro fine luglio e di 6 Meuro entro fine novembre.
- La dott.ssa **Chellini** (INDIRE), illustra i risultati dell'avanzamento fisico del Programma FSE raccolti nel "**Rapporto di monitoraggio FSE 2012**". Viene presentata una sintesi degli elementi salienti dall'avvio del Programma fino al 31 12 2012. Il primo elemento riguarda il problema del "dimensionamento" che ha inciso aumentando sia il numero dei progetti realizzati che la partecipazione degli utenti. Sono stati autorizzati complessivamente 160.622 interventi di questi quelli relativi alle competenze di base, Obiettivo C1, rappresentano il 51% confermando il fabbisogno di formazione "disciplinare" e sulle competenze chiave previsto nei Programmi. Anche la formazione dei docenti ha fatto registrare dati significativi attraverso i circa 21.000 interventi che hanno la finalità di migliorare l'insegnamento disciplinare, le competenze digitali, promuovere metodologie efficaci per l'apprendimento.

Rispetto all'efficienza attuativa si registrano significativi risultati: il 96,7% degli interventi avviati risultano conclusi. Particolarmente positiva è stata anche la realizzazione degli stage e dei tirocini che sono stati effettuati con successo dalle scuole. Viene sottolineato, infine, l'alto tasso di certificazioni acquisite dai corsisti, complessivamente hanno concluso i percorsi formativi conseguendo la certificazione il 79,6% dei docenti e personale della scuola, l'87,4% degli alunni e l'84,3% degli adulti tra i quali sono compresi anche i genitori degli alunni coinvolti nei percorsi contro la dispersione scolastica. Importante ricordare che, rispetto alle azioni rivolte agli adulti, il 21,8% degli attestatari sono giovani al di sotto dei 24 anni. Di particolare rilevanza, infine, sono le certificazioni linguistiche rilasciate durante stage o tirocini, l'88% in lingua inglese, che testimoniano l'importanza dell'apprendimento linguistico all'estero.

- la dott.ssa **Leuzzi** illustra lo stato di avanzamento del **Piano di Azione Coesione (PAC)** – Priorità Istruzione descrivendo l'avanzamento finanziario delle Azioni 1 (*Iniziativa di raccordo scuola lavoro*), 2 (*Periodi di residenza e studio in scuole all'estero*) e 3 (*Contrasto alla dispersione scolastica*). Con riguardo all'avanzamento fisico e procedurale, gli interventi a valere sulle Azioni 1 e 2 (Circolare 6693/2012) sono conclusi e gli indicatori di realizzazione fisica evidenziano numeri di partecipazione degli studenti superiori alle attese. In riferimento all'Azione 3, ne viene sottolineata la complessità e si evidenzia che gli interventi sono in fase di avvio. Inoltre si pone in risalto che, in accordo con le AdG dei POR FSE regionali, è stato possibile utilizzare le economie derivanti dalla Circolare 6693/2012 per finanziare e autorizzare 209 progetti di rete contro la dispersione invece dei previsti 100. Con riferimento alle Azioni 5 (*Innalzamento delle competenze chiave*) e 6 (*Orientamento*), si ricorda che sono state elaborate specifiche azioni che sono state inserite nella Circolare del nuovo Piano Integrato 2013/2014. Infine, con riguardo all'Azione 7 (*Valutazione e miglioramento continuo delle scuole*) sono state coinvolte 200 scuole per una durata prevista di 3 anni.
- A seguire la dott.ssa **Fichera** (MIUR – AdG) che presenta un approfondimento sulle **Azioni di contrasto alla dispersione scolastica** attivate nell'ambito del PAC che vedono l'Italia impegnata al raggiungimento degli sfidanti obiettivi posti dall'Unione europea anche per il prossimo periodo di programmazione 2014/2020. In particolare l'Azione F3 lanciata nel Luglio 2012 è stata concepita come intervento innovativo per lavorare nei contesti territoriali più problematici con un approccio multi attore (reti tra scuole e privato sociale) che coinvolga anche il contesto socio-economico, le famiglie ed il personale delle scuole. L'aspetto più interessante dell'Azione F3 sta nell'impegno delle reti a sviluppare e consolidare proprie metodologie di lavoro per produrre risultati misurabili attraverso indicatori di risultato e sviluppare "prototipi" per il contrasto alla dispersione scolastica. Tra Marzo e Aprile 2013 sono stati approvati 209 progetti - a fronte dei 100 previsti - dopo una fase di selezione delle candidature delle scuole capofila ed una fase di progettazione esecutiva; le iniziative si concluderanno entro il 31/12/2014. Ripercorre le fasi più significative che hanno consentito la realizzazione dell'azione nata anche attraverso la valorizzazione di alcune esperienze pregresse individuate come buone pratiche. L'obiettivo finale degli interventi è quello di creare dei prototipi di azioni per il contrasto alla dispersione scolastica. Nella predisposizione del progetto si chiedeva alle scuole di definire con chiarezza i target, la popolazioni bersaglio, il miglioramento previsto nei due anni di lavoro, gli indicatori di risultato. Per consentire un'attività di supporto alla realizzazione dei progetti l'Ufficio IV del MIUR ha costituito una rete di supporto a diversi livelli: presso il MIUR, per coordinare gli interventi; presso gli USR, per fornire consulenze e supporto nei contesti territoriali di riferimento delle scuole; presso l'INDIRE, per supportare le scuole nell'attività di documentazione del progetto sulla piattaforma GPU. Ogni rete di scuole ha una cabina di regia di progetto (Gruppo di Direzione e Coordinamento) che ha il compito della definizione chiara dei target e la relativa misurazione grazie ad indicatori di risultato standardizzati. L'ente si occuperà, inoltre, del reclutamento di esperti con competenze pedagogiche e disciplinari per coadiuvare le scuole anche nella fase conclusiva di predisposizione dei prototipi.

La dott.ssa **Leuzzi** aggiunge che in questi giorni il nuovo Ministro ha citato il contrasto alla dispersione come uno dei temi centrali dell'Azione del Ministero. Informa, inoltre, che è stato predisposto un bando

per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente dei prototipi derivanti dai progetti che consentirà di monitorare e verificare gli esiti del lavoro delle reti e restituire dati utili anche ai fini della programmazione 2014-2020.

Interviene la dott.ssa **Tomai (Ministero del Lavoro)**, che ringrazia il MIUR per l'impegno offerto sul PAC e ne evidenzia il positivo carattere di cooperazione interistituzionale e attiva collaborazione con le Regioni. Esalta il carattere "non tradizionale" e per questo più impegnativo dell'Azione di contrasto alla dispersione scolastica attivata con il PAC. Inoltre richiama alla collaborazione già avviata con il MIUR per perseguire obiettivi di complementarità tra Istruzione e Formazione che sarà consolidata grazie all'auspicio di un maggiore dialogo tra sistemi di gestione diversi che devono comunicare efficacemente tra loro.

Il dott. **Villa della Regione Siciliana** esprime l'auspicio di una maggiore integrazione tra FSE e FESR per fare massa critica e valorizzare maggiormente gli sforzi profusi già dal 2000 nel contrasto alla dispersione. Esprime la necessità di coordinare le azione di formazione Stato / Regioni e di integrare gli interventi FESR (ad es. dotazioni tecnologiche) con interventi FSE di formazione.

La dott.ssa **Leuzzi** risponde nel merito alle questioni sollevate dal dott. Villa evidenziando che l'integrazione tra fondi FESR e FSE è ampiamente messa in atto e che nel corso dei lavori all'odg è previsto un approfondimento curato da INDIRE sul tema dell'integrazione FSE-FESR che evidenzia il percorso avviato dal MIUR.

Interviene il dott. **Conte (Commissione europea)**, evidenziando l'ottima performance del Programma, sia in termini di qualità che di efficienza realizzativa. Conferma l'esplicito richiamo all'Italia nelle raccomandazioni della Commissione Europea in vista degli Obiettivi di "Europa 2020" affinché rafforzi gli interventi per contrastare la dispersione scolastica con azioni mirate e coordinate e sottolinea come l'Azione 3 del PAC muova proprio in questa direzione. Esprime soddisfazione rispetto ai dati presentati dall'INDIRE nel rapporto di monitoraggio che fornisce dati utili anche in funzione della nuova programmazione. Ribadisce l'importanza di monitorare e vigilare l'andamento dell'Asse II "Capacity building" per garantire l'impegno complessivo dell'intera dotazione di risorse previste. Per l'Asse II infatti, se per i livelli di spesa la situazione sembra in via di risoluzione, il livello degli impegni (circa il 52%) resta inferiore rispetto al resto del Programma.

La dott.ssa **Leuzzi** informa che su tale Asse è stato recentemente avviato il progetto "VALeS - Valutazione e Sviluppo Scuola" che contribuisce all'incremento degli impegni e che, in considerazione dell'overbooking sull'Asse I e della forte richiesta da parte delle scuole, si sta valutando l'ipotesi di una riprogrammazione finanziaria con spostamenti di risorse dall'Asse II all'Asse I.

Il CdS prende atto delle informative sullo stato di attuazione del Programma FSE ed in particolare del focus sull'Asse II "Capacità istituzionale" nonché dell'informativa dell'Autorità di Certificazione sui due Programmi (FSE e FESR), del Rapporto di monitoraggio FSE 2012, dell'informativa sul Piano di Azione Coesione priorità Istruzione.

1.3 Progetti significativi del PON FSE e buone pratiche

- **"Esperienze di rete come strumento di coesione" - Azioni L1 e F3 sperimentate della scuola Primaria "G. DiVittorio" di Cerignola (FG)**

La prof.ssa **Le Noci** (Préside dell'Istituto scolastico) illustra ai presenti la realizzazione del progetto fondata su una rete di scuole che si è costituita in occasione della partecipazione all'intervento C3 sull'educazione alla legalità che ha coinvolto diverse istituzioni presenti sul territorio (scuole, enti locali, GAL, Diocesi, associazioni, ecc.). In sintonia con queste finalità, la scuola ha partecipato ad una manifestazione pubblica per promuovere la legalità, manifestazione che è stata dedicata alla studentessa uccisa nell'attentato di maggio 2012 a Brindisi. Sottolinea il ruolo strategico della rete e di tutti i soggetti coinvolti che hanno lavorato con le scuole, associazioni no profit (LIBERA), enti locali, che ha consentito di valorizzare le vocazioni del territorio. Attraverso l'adesione e l'impegno

di tutte le scuole della città, la collaborazione tra i docenti e interistituzionale, è stato possibile realizzare un osservatorio cittadino per monitorare la riduzione della dispersione scolastica e governare i processi di cambiamento legati al territorio.

- **I progetti FORMEZ nell'ambito dell'Asse II "Capacità Istituzionale"**

La dott.ssa **Gammaldi** del FormezPA (*Soggetto Attuatore degli interventi Asse II FSE*) illustra nel dettaglio le attività previste per i singoli interventi e i primi dati quantitativi e qualitativi sulle attività realizzate soffermandosi sulle metodologie utilizzate e sulle percezioni di fabbisogni registrati da parte dei dirigenti scolastici, controllori e personale della scuola coinvolto negli 8 interventi in corso di realizzazione attraverso una fitta rete organizzativa sui territori. Sottolinea che la realizzazione è stata possibile grazie allo sforzo delle amministrazioni coinvolte, che - sia a livello centrale che territoriale - collaborano in maniera proficua. In particolare sottolinea il contributo degli Uffici Scolastici Regionali, dell'INDIRE che ha consentito l'utilizzo della piattaforma, della società HP, che gestisce il SIDI, e che ha modificato la piattaforma adeguandola al progetto. Ricorda che con la Convenzione del 2011 e l'Atto aggiuntivo sono state avviate sette linee di lavoro. Ripercorre le fasi iniziali dei singoli progetti ricordandone la complessità, con particolare riferimento agli aspetti logistici: i calendari delle attività ad esempio non sono facili da concordare anche tenendo conto delle disponibilità dei docenti per non incidere sugli orari di servizio e sull'attività didattica. Difficile anche individuare le sedi territoriali più idonee per la formazione e garantire collegamenti utili per le scuole coinvolte. Informa che al fine di monitorare il gradimento degli utenti sono stati somministrati questionari che hanno fatto riscontrare esiti positivi in quanto docenti e presidi hanno percepito l'utilità del lavoro svolto. Si sofferma sul modello C.A.F. (Common Assessment Framework) che è stato applicato agli istituti scolastici, al fine di migliorare la capacità istituzionale ed ha consentito la raccolta di diversi piani di autovalutazione. Significativa è anche la formazione dei controllori di primo e secondo livello che ha consentito la creazione di circa 200 community dei controllori.

Prende la parola il rappresentante della CISL Dott. **Bonomo** che, rispetto agli interventi dell'Asse II, esprime qualche perplessità circa lo sviluppo di servizi formativi e di accompagnamento per gli istituti scolastici sulle tematiche dell'attività negoziale in quanto ritiene che siano competenze già in possesso degli utenti coinvolti (dirigenti scolastici e DSGA). Propone una più accurata analisi dei bisogni al fine di identificare le esigenze prioritarie del personale della scuola. Esprime, invece, una sostanziale approvazione dell' lavoro della task force del progetto che si è attivata su problemi specifici dell'Asse II FESR e che offre un supporto più adeguato alle richieste delle scuole.

La dott.ssa **Leuzzi** replica che la scelta di approfondire la tematica dell'attività negoziale, è dovuta al fatto di avere rilevato numerosi e ricorrenti errori sulle procedure, durante la gestione dei progetti, da parte delle scuole, per questo motivo è stata predisposta un'attività formativa ad hoc inerente questo specifico tema.

Il CdS prende atto delle informative fornite.

1.4 e 2.4 Informativa sull'attività di valutazione (FSE e FESR)

La dott.ssa **Boeti** (AdG - MIUR Uff. IV) illustra lo stato di avanzamento del **Piano Unitario di Valutazione** (PdV), con una rapida panoramica delle attività di valutazione realizzate o in corso di realizzazione. Dopo un accenno al quadro di riferimento del PdV, incentrato sugli *obiettivi di servizio*, che puntano all'innalzamento delle competenze e alla riduzione della dispersione scolastica, vengono sinteticamente illustrate le attività valutative avviate.

Le valutazioni avviate, pur coprendo tutti gli ambiti di indagine definiti nel PdV, si sono principalmente focalizzate sulla verifica del contributo offerto dai due programmi al miglioramento della qualità dell'istruzione e all'avvicinamento ai target degli Obiettivi di Servizio.

Per misurare il raggiungimento degli obiettivi sono state avviate diverse tipologie di valutazione. Fin dall'inizio della programmazione, si è puntato sulla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti, mantenuta per tutto il corso di attuazione degli interventi. Successivamente sono state attuate

valutazioni di sistema, che hanno preso in considerazione anche altri aspetti, tra cui aspetti organizzativo-gestionali del servizio scolastico erogato dalle scuole, accompagnate con azioni di supporto e miglioramento. Sono state inoltre avviate valutazioni di impatto per misurare gli effetti netti degli interventi.

In relazione all'analisi dei livelli di apprendimento, la valutazione è stata effettuata in stretto raccordo con il Sistema Nazionale di Valutazione, attraverso l'ancoraggio alle indagini nazionali al fine di monitorare l'andamento degli apprendimenti e misurare i progressi degli studenti in italiano e matematica. I risultati delle prove INVALSI evidenziano le maggiori difficoltà del Mezzogiorno, ma anche segnali di miglioramento, in particolare per le scuole del primo ciclo, mentre per le scuole del secondo ciclo il divario territoriale rimane consistente.

Altrettanto stretto è il raccordo con le indagini internazionali OCSE-PISA. La rilevazione del 2009 evidenzia segnali di miglioramento ancora più evidenti nelle competenze dei quindicenni e una riduzione del divario rispetto alle regioni settentrionali. In funzione della misurazione dei livelli degli apprendimenti è stato messo in piedi uno strumento, il Sistema informativo integrato, che si configura come un database integrato e interattivo all'interno del quale sono stati fatti confluire dati provenienti da fonti diverse (Ministero, Invalsi, Indire, Istat) sui livelli di apprendimento e sulla dispersione scolastica.

Il sistema informativo integrato è una base conoscitiva per monitorare nel tempo le variazioni su questi indicatori ed è stato costruito per step successivi. Prima sono state prese in considerazione le scuole attive e non attive sui PON, poi segmentate per livelli di apprendimento. Recentemente è stata prodotta la scheda "Scuola PON", una sorta di carta identità che raccoglie informazioni su aspetti essenziali, quali gli apprendimenti, i livelli di abbandono, informazioni sulla dotazione finanziaria, sulla progettazione nell'ambito dei Pon e anche sull'autodiagnosi della scuola. Il Sistema Informativo Integrato rappresenta un contenitore all'interno del quale INVALSI ha portato avanti studi diacronici sui risultati delle prove standardizzate per operare confronti e verificare i miglioramenti ottenuti sulle competenze degli studenti.

Con riferimento alle valutazioni di sistema, un primo progetto è *Valutazione e Miglioramento*, iniziato nel 2009 e ancora in corso. Si articola in tre fasi. Una prima fase di valutazione iniziale, inizialmente focalizzata sulle modalità con cui le scuole utilizzavano i fondi strutturali e poi estesa ad elementi di carattere più sistemico del servizio erogato dalla scuola. Dopo questi interventi sono state realizzate anche azioni di supporto al miglioramento, ossia, sulla base dei risultati della prima e della seconda fase e delle piste di miglioramento individuate, sono stati attuati i piani di miglioramento e sono state accompagnate le scuole nella loro attuazione. Con riferimento all'approccio metodologico, si segnalano le visite in loco degli osservatori, che realizzano osservazioni in classe e nei laboratori e consentono di integrare dati qualitativi e quantitativi. Un altro elemento qualificante è rappresentato dai team di esperti, coordinati da INVALSI, creati per sostenere le scuole nell'attuare le piste di miglioramento individuate. Sono state coinvolte 242 scuole dell'obiettivo Convergenza; alcune sono in fase di miglioramento, altre iniziano ora la valutazione esterna. Successivamente sono state aggiunte altre 244 scuole del Centro Nord, anche per creare gruppi di controllo. Fra i principali risultati qualitativi vi è stata la possibilità di capire come si posizionavano le scuole rispetto ad alcuni nodi critici. Il progetto ha inoltre consentito di costruire un modello di valutazione esterna.

Un altro progetto di valutazione sistemica è rappresentato da "*VALES – Valutazione e Sviluppo Scuola*". Avviato nel 2012 rappresenta una prima sperimentazione del nuovo sistema nazionale di valutazione in corso di definizione. Mutua alcuni elementi metodologici da V&M, ma introduce anche elementi di valorizzazione. Uno step fondamentale che entra in gioco nella prima fase è l'autovalutazione prodotta dalle scuole.

A differenza del progetto precedente, le scuole conducono l'autovalutazione in maniera centralizzata, compilando il rapporto secondo un format predefinito. A ottobre-novembre sono previste le visite dei nuclei formati dall'INVALSI che andranno a convalidare o rettificare l'autovalutazione delle scuole. Concerteranno con le scuole le piste di miglioramento più funzionali al superamento delle criticità riscontrate. In questo caso non c'è osservazione in classe, ma vengono utilizzate altre tecniche, quali la raccolta di dati, il calcolo del valore aggiunto, l'analisi del contesto scolastico. Le scuole elaboreranno il piano di miglioramento che verrà presumibilmente attuato da gennaio 2014. In questo caso l'attuazione verrà seguita da Indire. Ci sarà poi il ritorno dei nuclei di valutazione che andranno a verificare i risultati

ottenuti dalle scuole. Al momento il campione è di 300 scuole a livello nazionale, 200 per l'obiettivo Convergenza e 100 per il Centro Nord.

Per quanto riguarda le valutazioni di impatto, la valutazione sperimentale Mat@bel è stata avviata nel 2009 con l'obiettivo di stimare gli effetti di questo progetto volto a formare gli insegnanti sulla didattica della matematica, sia sugli studenti in termini di innalzamento dell'apprendimento che sui docenti, in termini di introduzione di innovazioni metodologiche. È stata utilizzata una metodologia controfattuale con esperimento controllato con randomizzazione, che ha portato alla suddivisione dei docenti delle scuole in un gruppo di trattati (che hanno avuto accesso subito alla formazione) e in un gruppo di controllo (la cui formazione è stata posticipata di un anno). Sono state coinvolte nella valutazione, che ha visto la somministrazione di prove standardizzate, circa 250 scuole, 1000 insegnanti e 12.000 studenti. Dopo il primo anno di formazione non si rilevano effetti significativi sugli apprendimenti degli studenti, ma si ritiene che l'introduzione di innovazioni richieda tempi lunghi per esercitare i propri effetti. Si sono però registrati miglioramenti sugli atteggiamenti degli studenti verso la matematica e la formazione ha inciso positivamente su numerose dimensioni relative ai docenti.

Il progetto PQM nasce come intervento pluriennale sulla scuola media con l'obiettivo di innescare un circuito di riflessione sulle tecniche di apprendimento degli studenti misurati con test standardizzati in entrata, l'avvio di interventi didattici mirati per il miglioramento delle criticità e la somministrazione di test in uscita per verificare i progressi. La metodologia controfattuale in questo caso prevede una soluzione non sperimentale, con abbinamento statistico per creare gruppi di controllo il più possibile comparabili alle scuole PQM. I primi risultati non sono definitivi. A livello di scuola non si osservano effetti PQM, né per l'italiano, né per la matematica. A livello delle singole classi, invece, emerge un effetto positivo, sia sugli apprendimenti in matematica che sugli apprendimenti in italiano.

A supporto degli interventi di valutazione sono state realizzate azioni di formazione sulla valutazione, quali il Piano di informazione e formazione sulle indagini internazionali OCSE-PISA, poi confluito in una formazione specifica di team di docenti esperti di valutazione all'interno delle scuole e il progetto di formazione e sperimentazione del modello CAF, quale metodologia per l'autovalutazione della *performance*.

Il Piano OCSE-PISA partito nel 2009-2010 per far conoscere ai docenti le caratteristiche delle prove e guidarli alla lettura dei dati, ha coinvolto 2.800 scuole e 4.600 docenti del I ciclo e 2.600 scuole e 15.000 docenti del II ciclo. È poi partita una terza azione, che si configura come formazione specifica di team di docenti esperti di valutazione. Partiranno ad ottobre seminari provinciali nelle 4 regioni dell'Ob. Convergenza.

Sull'autovalutazione il progetto CAF ha avviato in maniera sistematica processi di autovalutazione secondo modelli riconosciuti a livello internazionale. Prende in esame tutte le aree fondamentali dell'organizzazione della scuola: la leadership, la gestione delle risorse, i processi, ecc.. Nel corso del 2012 il percorso CAF 2012 ha visto 294 scuole partecipanti, che hanno completato la sperimentazione e realizzato il Rapporto di Autovalutazione e il relativo Piano di Miglioramento: nel 2013 si sono iscritte 160 scuole. Il sorgere di nuovi compiti e nuove esigenze valutative ha portato alla predisposizione di un pacchetto di nuove valutazioni future, inerenti i temi della dispersione scolastica, degli interventi di studio e tirocinio all'estero, del potenziamento delle nuove tecnologie didattiche e delle azioni di capacità istituzionale. Alla luce dell'ampia e articolata gamma di azioni valutative e della pluralità di metodologie e strumenti utilizzati, potrebbe essere utile effettuare una meta valutazione delle valutazioni realizzate, anche in prospettiva della definizione di un piano di valutazione efficace in vista della programmazione 2014-2020. In merito alla divulgazione delle attività valutative, a marzo 2012 è stato realizzato un convegno nazionale sulla valutazione dei PON e ad ottobre 2012 un convegno internazionale sulla valutazione dell'istruzione e l'efficacia dei sistemi formativi.

Segue un intervento del dott. **Vidoni** (INVALSI) che fornisce una breve informativa sugli esiti del convegno internazionale sulla valutazione tenutosi il 3-4-5 ottobre 2012, che ha visto riuniti relatori provenienti da 18 paesi diversi e la partecipazione di oltre 3.000 iscritti. In particolare, sono stati presentati i principali elementi delle linee di lavoro, che hanno posto sollecitazioni e raccomandazioni su come creare un sistema di valutazione che sia adatto a gestire le sfide di oggi per il miglioramento della qualità dell'istruzione e, nell'ultima giornata, vi è stata una tavola rotonda conclusiva in cui il Ministro

Profumo e i rappresentanti delle Istituzioni nazionali e internazionali coinvolte hanno discusso delle implicazioni di quanto emerso durante i lavori per le politiche del settore e gli interventi nelle scuole.

Il CdS prende atto dell'informativa sull'avanzamento dell'attività di valutazione relativa ai due Programmi (FSE e FESR).

1.5 e 2.5 Informativa sull'attività di comunicazione (FSE e FESR)

La dott.ssa **Ely** (AdG - MIUR Uff. IV) illustra le principali attività di informazione e comunicazione svolte dal MIUR nel corso del 2012 soffermandosi sulle partecipazioni dell'Ufficio IV a manifestazioni di livello nazionale, le attività di informazione e pubblicità realizzate dagli istituti scolastici e le novità del sito web.

Presenta l'analisi condotta sui siti web delle scuole nel 2012, informa della pubblicazione di una apposita circolare esplicativa sull'aggiornamento e l'integrazione delle pagine web. I siti internet delle scuole, nella fase iniziale della programmazione, erano aggiornati da referenti interni alle scuole, non sempre dotati di competenze adeguate, oggi sono state pubblicizzate le indicazioni normative e tecniche per migliorare la comunicazione.

Il dott. **Compagnoni** (AdG - MIUR Uff. IV) illustra le funzioni della nuova piattaforma on line "*PON in Chiaro*", realizzata in conformità del regolamento della Commissione Europea n. 1828 del 2006 al fine di garantire trasparenza sull'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei, che contiene le informazioni relative a tutti i progetti finanziati (scuole, fornitori, enti in house). In particolare le informazioni disponibili riguardano i progetti, le risorse impegnate e pagate, il numero di destinatari, il link al sito internet delle scuole. All'interno del sito della scuola ci sono anche i prodotti realizzati "linkati" per non appesantire la piattaforma. Ricorda, inoltre, che il MIUR ha firmato un protocollo di intesa con il MISE per la condivisione dei dati sull'avanzamento dei Programmi, attraverso l'accordo il MIUR si è impegnato a condividere i dati anche in previsione della nuova programmazione. I dati della piattaforma PON in Chiaro sono scaricabili sotto forma di *open data* in linea con la struttura del portale *OpenCoesione* primo portale sull'attuazione degli investimenti programmati nel ciclo 2007-2013.

La dott.ssa **Bucciarelli** (INDIRE) ripercorre quanto realizzato dall'INDIRE in sinergia con l'Ufficio IV nell'ambito delle azioni di comunicazione e pubblicità. L'Indire ha attualmente 11 progetti in corso con l'AdG del PON. Per quanto riguarda le azioni realizzate nell'ultimo periodo si è lavorato sul coordinamento di immagine e per la predisposizione di materiali promozionali informativi relativi al PON, sul potenziamento del network e sull'organizzazione di molti eventi, ad esempio "3 Giorni per la scuola" a Napoli. Presenta tre collane: di carattere divulgativo, tecnico e bollettini pubblicate con cadenza trimestrale. Verrà pubblicato il nuovo sito in GPU dove saranno raccolte tutte le pubblicazioni. Inoltre il repository per le risorse per la formazione dei docenti, e il network per la formazione dei docenti consentiranno una pubblicazione su m@tabel; il gruppo dell'INDIRE preposto alla comunicazione coordina circa 33 siti tematici, costituendo un importante network di persone in formazione. E' stato pubblicato, infine, materiale informativo sul piano azione e coesione, video di conferenze del Ministro Barca e del Sottosegretario all'Istruzione Rossi Doria.

Il CdS prende atto dell'informativa sull'avanzamento dell'attività di comunicazione relativa ai due Programmi (FSE e FESR).

1.6 e 2.6 Informativa sugli affidamenti in house (FSE e FESR)

La dott.ssa **Leuzzi** informa che l'elenco aggiornato con lo stato dell'arte degli affidamenti agli Enti in house (INVALSI e INDIRE) da parte del MIUR è disponibile agli atti del CdS, sottolineano il valore e l'importanza, anche storica, che soggetti quali Invalsi e Indire rivestono per il Ministero, come ampiamente dimostrato anche nel corso degli interventi previsti all'odg.

Il CdS prende atto dell'informativa fornita sugli affidamenti in house relativi ai due Programmi (FSE e FESR).

1.7 e 2.7 Informativa sulle attività di Audit (FSE e FESR)

Il dott. **Pievani, Autorità di Audit dei PON del MIUR**, illustra sinteticamente i risultati dell'Audit di Sistema e dell'Audit delle Operazioni contenuti nei Rapporti Annuali di Controllo relativi all'Annualità 2012 per i PON FSE e FESR. Presenta inoltre un riepilogo delle attività di controllo svolte nel triennio 2010-2012 contenente informazioni sull'ammontare delle spese e sul numero delle operazioni campionate, sottolineando come il tasso di errore calcolato nel 2012 risulti pari allo 0,17% per l'FSE e 0,33% per il FESR. Conclude sottolineando che, per entrambi i Programmi, non risultano irregolarità che possano dare luogo ad errori sistematici. Illustra, infine, le principali modifiche adottate sulla strategia di Audit per l'annualità 2013.

Il CdS prende atto dell'informativa fornita sul Rapporto Annuale di Controllo 2012 relativa al PON FSE e FESR.

1.8 e 2.8 Programmazione 2014-2020 (FSE e FESR)

La dott.ssa **Leuzzi** presenta gli esiti dei lavori in corso sulla Programmazione 2014-2020, illustrando il percorso del tavolo di concertazione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato inerente l'Obiettivo Tematico 10 - Istruzione, che ha visto quattro incontri interistituzionali e 3 incontri con le Parti Sociali.

Il lavoro è stato fatto in collaborazione con il Ministro del Lavoro al tavolo Istruzione e Competenze ed è stato coinvolto anche il settore Università.

Nell'ambito del tavolo, il lavoro è stato impostato secondo il metodo definito dal Ministro Barca nel documento "*Metodi e Obiettivi*" che, a partire dall'analisi delle criticità e dalla definizione dei risultati attesi, porta all'individuazione delle azioni attivabili. La Dott.ssa Leuzzi illustra i **risultati attesi e gli indicatori individuati** nel percorso partenariale e il successivo lavoro di riconduzione ad un'impostazione articolata in **priorità e obiettivi specifici**, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione con il *Position Paper*.

Nel tavolo di concertazione sono stati definiti nove risultati attesi: 1) riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto; 2) miglioramento delle competenze chiave degli allievi; 3) innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta con particolare riguardo per le fasce di istruzione meno elevate; 4) miglioramento dell'offerta formativa ed educativa per agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo e accrescere le competenze della forza lavoro; 5) innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente; 6) qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali; 7) miglioramento della sicurezza, dell'efficientamento energetico e dell'attrattività degli ambienti scolastici finalizzato a aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi; 8) diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi; 9) miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di capacità di innovare la propria didattica adattandola ai contesti.

Questo lavoro di individuazione dei risultati attesi è stato importante perché, a prescindere dai singoli fondi, è stato individuato ciò che si vuole perseguire con la programmazione 2014-2020.

E' stato inoltre fatto un lavoro più vicino a quella che sarà la struttura del programma del settore istruzione, partendo dall'individuazione delle criticità.

L'analisi dei principali indicatori di contesto evidenzia la crescita dei livelli di partecipazione ai sistemi di istruzione e formazione, l'aumento dei livelli di istruzione, la riduzione della dispersione scolastica, l'aumento dei livelli di apprendimento degli studenti, il potenziamento delle tecnologie della scuola,

l'avvio della riqualificazione degli edifici scolastici. I divari territoriali però rimangono e gli obiettivi di servizio non sono stati conseguiti.

In particolare, permangono forti criticità sulla dispersione, rimane molto da fare sul fronte delle competenze (anche i dati sulle prove INVALSI evidenziano che le aree del Sud, nonostante il miglioramento, sono ancora distanti dai risultati del Centro Nord); elevatissimo è il numero di NEET, ampia la distanza dal *benchmark* europeo sull'istruzione universitaria. Emergono fra l'altro molti elementi critici e fabbisogni di intervento anche per le regioni del Centro Nord.

In questi anni c'è stato uno sviluppo notevole delle dotazioni tecnologiche delle scuole, con il miglioramento del rapporto allievi/pc, del numero di LIM in classe, di scuole connesse, della percentuale di aule in rete. E' stata però alzata l'asticella degli obiettivi, con l'Agenda Digitale che impone di fare un ulteriore sforzo in direzione del potenziamento delle tecnologie.

Sul fronte dell'edilizia scolastica la situazione è gravissima. Le scuole sono in maggioranza costruite fra il 1961 e il 1980, sono spesso prive di certificazione contro i rischi e antincendio. E' questo un elemento di forte attenzione ed è stato creato un Fondo per l'edilizia scolastica che dovrebbe consentire il confluire di risorse di diversa fonte e un utilizzo più veloce e razionale delle stesse.

Alla luce di tale quadro, partendo dall'impostazione del *Position Paper* in relazione agli **obiettivi tematici 10 e 11**, si sono sviluppate le possibili proposte di intervento.

Con riferimento alla priorità relativa alla prevenzione e riduzione dell'abbandono scolastico precoce, si prevedono interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, stage, iniziative di alternanza scuola-lavoro, azioni di formazione dei docenti (anche con modalità nuove rispetto alle attuali), potenziamento degli ambienti per la formazione, interventi di potenziamento delle competenze di base e trasversali, azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi, borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari, integrazione dei curricula per gli istituti tecnico professionali, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, interventi di riqualificazione scolastica, nuova edilizia scolastica eco-sostenibile, *smart school* per la creazione di una scuola in rete con il territorio, piattaforme web, centri scolastici digitali, ecc.

Per quanto riguarda l'apprendimento permanente, il Ministro dell'Istruzione ha recentemente sottolineato l'importanza di questa area di intervento. Su questo fronte si prevedono azioni per la qualificazione delle filiera dell'Istruzione Tecnica Professionale, per l'integrazione delle competenze linguistiche e tecnologiche, stage e tirocini, percorsi di continuità, azioni di implementazione di laboratori negli istituti tecnici e professionali, ecc.

Sul fronte dell'istruzione universitaria e/o equivalente, gli interventi pertinenti sono stati individuati dal settore competente del Ministero e riguardano interventi per azioni di raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria, borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti, azioni di orientamento, azioni per lo sviluppo di strumenti di autovalutazione delle competenze, percorsi di supporto allo studio e sviluppo di materiali didattici integrativi, interventi di supporto agli studenti universitari in difficoltà, interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche, intervento per l'edilizia universitaria, azioni per il perfezionamento di percorsi curricolari, interventi per favorire la mobilità, azioni per l'organizzazione dell'offerta formativa, ecc..

Si è inoltre lavorato sull'Obiettivo tematico 11, inerente il rafforzamento della capacità istituzionale, dove è stato previsto un intervento notevole sul fronte delle banche dati, della definizione di standard, ecc., di supporto all'obiettivo tematico 10.

Al di là delle singole azioni, che potranno essere eventualmente migliorate e accorpate, si sottolinea l'importanza di costruire un quadro organico, in grado di rispondere alle esigenze che emergono dalle tendenze in atto e di evitare sovrapposizioni con altri ambiti di intervento. Si tratta di un complesso di azioni che dovrebbero, da un lato, sostenere l'inclusione e, dall'altro, la qualità e il merito.

La dott.ssa **Tomai (Ministero del Lavoro)**, ricorda che il lavoro è scaturito dall'affiancamento fra istruzione e formazione. Sottolinea, in particolare, l'importanza dell'integrazione fra sistemi di istruzione – formazione - lavoro, legata anche all'integrazione delle banche dati e dei sistemi informativi, ancor più cruciale se la nuova programmazione sarà connotata, almeno nei primi anni, da un lavoro intenso sul

fronte della disoccupazione giovanile e della componente NEET in generale. Ciò avverrà anche attraverso l'utilizzo dello schema di garanzia per la gioventù che, semplificando, si dovrà concretizzare nell'offerta di un percorso di istruzione, formazione o lavoro per tutti quei ragazzi che sono fuoriusciti da quattro mesi da un percorso di studio o di lavoro. Anche se non tutta la formazione può comportare una ricaduta automatica sul mercato del lavoro, un elemento di rilievo è dato dallo sforzo, con particolare riferimento alla formazione, di superare la logica degli interventi poco incisivi, anche in risposta alle esigenze di concentrazione poste dalla nuova programmazione e ai fabbisogni dettati dalla crisi. Legare la formazione ai bisogni e alle competenze delle persone non è semplice, ma è un sforzo essenziale che dovrà essere fatto in questa programmazione. Essenziale è inoltre il rafforzamento del concetto di qualità dei sistemi di istruzione e formazione, anche attraverso l'accompagnamento dei processi di valutazione, da potenziare soprattutto con riferimento al mondo della formazione. In relazione all'evolversi del percorso, è in atto un'azione di revisione e semplificazione delle azioni e degli indicatori. Insieme alle Regioni sarà poi necessario procedere alla declinazione territoriale degli interventi.

Fra la fine di giugno e i primi di luglio, si appronterà una bozza di *Accordo di Partenariato*, al fine di progredire nel confronto con la CE e creare le condizioni per un avvio della programmazione a partire da gennaio 2014.

Il dott. **Conte (CE - DG Occupazione)** precisa come le bozze dei nuovi regolamenti siano in corso di negoziato, con approvazione definitiva prevista per novembre. Con riferimento al quadro finanziario, la presidenza irlandese si pone l'obiettivo di un accordo entro fine giugno. Per compensare il ritardo, si suggerisce di procedere con le bozze dei documenti di programmazione. In merito all'*Accordo di Partenariato* i tempi previsti sono per fine giugno e si sottolinea la necessità di preparare anche i Programmi Operativi, selezionando le priorità in termini di peso percentuale. Alla luce di tale tempistica è essenziale lavorare con urgenza alla Valutazione ex-ante.

In merito all'Accordo di Partenariato, in relazione all'Obiettivo tematico 10 non sembrano esserci particolari difficoltà, se non la necessità di procedere alla declinazione territoriale e alla demarcazione degli interventi. Si ricorda inoltre come i Programmi Operativi dovranno presentare la situazione in merito ad alcune condizionalità ex-ante previste dai regolamenti. Anche in questo caso, a prima vista, non sembrano esserci problemi sull'obiettivo tematico 10, però anche questa parte va sviluppata.

La dott.ssa **Kisilyczko (Commissione europea - DG Politica Regionale)**, ad integrazione di quanto già detto, ricorda solo la necessità di concentrare le risorse e, in relazione all'integrazione FSE-FESR, sottolinea la neutralità della posizione della Commissione in merito alla possibilità di approntare Programmi plurifondo o monofondo.

Il dott. **Villa (AdG FESR Regione Siciliana)** sottolinea come il programma plurifondo rappresenti una buona opportunità. Evidenzia inoltre come con la nuova programmazione si debba essere più ambiziosi. Non è sufficiente evitare sovrapposizioni, ma si dovrebbe andare in direzione della costruzione di un sistema scuola nel suo complesso Regioni-Stato. Attraverso una fase negoziale - partenariale si potrebbe giungere a programmi che partono insieme, comunicano, si danno un calendario di avvisi coordinati. Con un metodo adeguato, si potrebbe giungere a questo obiettivo ottimale. A tal riguardo auspica un intervento più incisivo da parte delle Amministrazioni capofila dei Fondi. La Regione Sicilia ha fatto un percorso parallelo a quello nazionale ed è giunto ad un documento di orientamento regionale sulla nuova programmazione, con un metodo che non si discosta molto da quello dell'Accordo di partenariato. La dott.ssa **Leuzzi** concorda con quanto proposto, ma sottolinea il ritardo maturato nel percorso di programmazione in corso.

Il dott. **Vidoni (INVALSI)** illustra sinteticamente alcuni elementi derivanti dalla **Valutazione ex-ante**. Con riferimento all'analisi di contesto a supporto dell'identificazione delle diverse aree di lavoro, in aggiunta a quanto già illustrato dalla dott.ssa Leuzzi, evidenzia alcuni elementi aggiuntivi. Vi sono aree in relazione alle quali è possibile pensare di estendere il programma a tutto il territorio nazionale. Ad esempio, sul fronte dell'Agenda Digitale l'Italia nel suo complesso presenta elementi di ritardo, posizionandosi agli ultimi posti in relazione a diversi indicatori (es. web index). Un'altra dimensione importante è rappresentata dal tempo-scuola, che nelle regioni meridionali si attesta su livelli significativamente inferiori rispetto al Centro Nord. Un ulteriore aspetto è rappresentato dallo sviluppo

della professionalità dei docenti, da leggere anche alla luce della forte mobilità territoriale che li caratterizza.

La valutazione ex-ante affronterà inoltre la valutazione della qualità del nuovo Programma Operativo e della pertinenza degli indicatori identificati e la definizione di alcune suggestioni in merito a possibili disegni di valutazione in vista del nuovo periodo di programmazione.

Il CdS prende atto dell'informativa fornita sui lavori di preparazione della Programmazione 2014-2020 (FSE e FESR).

SECONDA SESSIONE: PON FESR “Ambienti per l'apprendimento” 2007-2013

Avendo anticipato alcuni punti relativi al PON FESR trattandoli congiuntamente nella prima sessione della riunione si passa alla trattazione dei seguenti punti:

2.1 Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del PON FESR

Il RAE 2012 del PON FESR viene presentato dalla dott.ssa **Leuzzi** che sottolinea come l'attuazione del Programma abbia mantenuto e rafforzato gli elementi di continuità rispetto a quanto avviato negli anni precedenti, così come accaduto per il PON FSE, giungendo, nel 2012, a dare piena attuazione a tutte le priorità programmatiche, incluse quelle relative all'Asse II.

Descrive sinteticamente le attività realizzate, dandone contezza in termini procedurali, fisici e finanziari nonché di risultati raggiunti. Evidenzia come al 31.12.2012 si sia registrato una capacità di impegno pari al 97% ed un tasso di attuazione pari al 49%. Viene evidenziato inoltre l'elevato livello di impegni dell'Asse II con cui l'amministrazione ha provveduto a finanziare il massimo degli interventi possibili per un importo pari a 247 Meuro.

Prende la parola la dott.ssa **Kisylyczko (Commissione europea - DG Politica Regionale)**, che esprime apprezzamenti per il lavoro svolto e i risultati raggiunti. Ribadisce però la necessità di porre particolare attenzione nella valorizzazione dei CORE INDICATORS ed in particolare di quelli legati alla realizzazione degli interventi previsti sull'Asse II.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 del PON FESR - conforme agli standard necessari all'approvazione – che l'Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC.

2.2 Informativa sull'avanzamento del PON FESR

La dott.ssa **Leuzzi** illustra i dati relativi all'avanzamento del PON FESR al 31 maggio 2013 evidenziando come il Programma abbia registrato un buon livello di avanzamento, sia fisico che finanziario. In particolare, illustra come sia stato già impegnato oltre il 100 % dei 510,7 Meuro programmati, di cui il 46,1% risulta speso e il 44,5% certificato. Il numero di progetti ad oggi autorizzato è pari a 12.142 per l'Asse I e 4.385 per l'Asse II con un coinvolgimento del 91% della popolazione degli istituti scolastici.

Prende la parola il dott. **Compagnoni** per un approfondimento sull'Asse II, obiettivo C, relativo agli interventi sull'edilizia scolastica delle regioni Convergenza realizzati in collaborazione fra MIUR e MATTM. Ne illustra quindi (cfr. *slide*) le specificità in termini di tipologie di intervento ammissibili e di iter procedurale previsto per la selezione e la realizzazione degli interventi, che include l'espletamento da parte degli Istituti Scolastici di procedure ad evidenza pubblica la cui conformità con la normativa in materia di appalti viene verificata dall'AdG con il supporto della struttura di Assistenza Tecnica. In

particolare, l'iter si articola in due macro-fasi. La prima, propedeutica a quella di concreta attuazione dei Piani di intervento, si compone dei seguenti step:

- Candidatura, con la presentazione delle proposte di Piano di Interventi da parte delle Scuole
- Valutazione delle candidature, svolta da Nuclei di valutazione insediati presso USR e di composizione mista (es. funzionari MIUR, rappresentanti ANCI e Regione)
- Formulazione della graduatoria e pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento
- Verifica sulla documentazione iniziale predisposta dalle Scuole beneficiarie
- Invio del provvedimento di conferma del finanziamento

La seconda fase, relativa alla concreta attuazione degli interventi, prevede i seguenti step:

- Affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura a personale interno all'ente Locale proprietario oppure a soggetti esterni attraverso procedure ad evidenza pubblica;
- Affidamento dei lavori
- Esecuzione dei lavori

Di seguito comunica i progetti ammessi a finanziamento, pari a 541 – a fronte di 2.159 candidature pervenute - per un importo complessivo di €222.616.625, corrispondente all'intera dotazione finanziaria disponibile, e ne descrive lo stato di attuazione per ciascuna delle Regioni Obiettivo Convergenza, evidenziando il numero di scuole che hanno già aggiudicato i lavori, pari complessivamente a 15.

Da ultimo illustra le prospettive di avanzamento previste per dicembre 2013, quando si stima l'avvio dei lavori per 115 Piani di Intervento, segnalando che quest'ultime lasciano presagire la raggiungibilità del target di spesa fissato ai sensi della regola "N+2" per evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie, nonostante la natura maggiormente complessa degli interventi dell'Asse.

Per ristrettezza di tempi non è possibile trattare l'informativa relative al Rapporto in monitoraggio FESR 2012, a cura dell'INDIRE. Per un approfondimento si rinvia alle slide disponibili nell'area web del CdS.

Il CdS prende atto delle informative sull'avanzamento del Programma FESR.

2.3 Progetti significativi del PON FESR e buone pratiche

Testimonianze dei Prèsidì di due Istituti scolastici beneficiari di risorse del PON FESR:

- il Dirigente Scolastico Prof.ssa **Barone** dell'**I.S.S. "Santa Caterina da Siena"** di Vietri presenta un quadro generale delle scuole della provincia Salerno destinatarie dei finanziamenti PON FESR ASSE II. Illustra le finalità dei progetti, gli obiettivi, i destinatari, i risultati attesi e la rete interistituzionale creata tramite *convention* sul territorio.
- il Dirigente Scolastico Prof. **Rocco** della **Scuola Primaria "Eboli II"** espone tutti i progetti PON assegnati alla scuola soffermandosi in particolare sul progetto a valere sull'ASSE II FESR. Ne illustra i criteri individuati per la scelta dell'edificio, il progetto e i risultati ottenuti.

Ricorda che grazie ai progetti realizzati attraverso il FESR è stato possibile dotare la scuola di diverse Lavagne Interattive Multimediali, evidenziando che i risultati ottenuti attraverso l'approfondimento delle competenze informatiche hanno consentito alla scuola di partecipare e vincere premi nazionali sulla robotica.

Il CdS prende atto delle testimonianze fornite dai due Direttori Scolastici.

I lavori del CdS si chiudono alle ore 16,55